
Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO

Sede: C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)

Capitale sociale: 364.109

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: AV

Partita IVA: 00216700641

Codice fiscale: 80000830648

Numero REA: 000000112797

Forma giuridica: Consorzi con personalita' giuridica

Settore di attività prevalente (ATECO): 841390

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12- 2020	31-12- 2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	140.696	142.323
Totale immobilizzazioni immateriali	140.696	142.323
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	175.773	181.782
2) impianti e macchinario	748	3.271
3) attrezzature industriali e commerciali	58.515	58.579
4) altri beni	286.850.377	289.614.117
5) immobilizzazioni in corso e acconti	36.460.790	34.358.182
Totale immobilizzazioni materiali	323.546.203	324.215.931
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	745.516	525.259
Totale partecipazioni	745.516	525.259
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.402	551.402
Totale crediti verso altri	551.402	551.402
Totale crediti	551.402	551.402
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.296.918	1.076.661
Totale immobilizzazioni (B)	324.983.817	325.434.915
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	22.427.230	25.546.274
Totale rimanenze	22.427.230	25.546.274
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.382.835	3.645.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	24.171
Totale crediti verso clienti	3.382.835	3.669.831
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.780.093	2.750.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.033.090	3.379.738
Totale crediti verso imprese controllate	6.813.183	6.130.280
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.088.382	3.626.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.154.780	3.479.897
Totale crediti verso altri	7.243.162	7.106.406
Totale crediti	17.439.180	16.906.517

	31-12- 2020	31-12- 2019
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	852.322	83.919
2) assegni	12.512	12.512
3) danaro e valori in cassa	2.435	1.264
Totale disponibilità liquide	867.269	97.695
Totale attivo circolante (C)	40.733.679	42.550.486
D) Ratei e risconti	47.954	44.582
Totale attivo	365.765.450	368.029.983
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	250.953.315	251.321.786
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(925.857)	(368.471)
Totale patrimonio netto	250.524.172	251.450.029
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	114.044	0
4) altri	1.205.959	668.852
Totale fondi per rischi ed oneri	1.320.003	668.852
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	897.786	816.620
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.750.888	18.279.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.542.623	18.697.389
Totale debiti verso altri finanziatori	32.293.511	36.977.357
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600.931	1.883.676
Totale acconti	1.600.931	1.883.676
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.526.911	2.795.311
Totale debiti verso fornitori	3.526.911	2.795.311
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.256.557	920.521
Totale debiti verso imprese controllate	2.256.557	920.521
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	769.713	397.121
Totale debiti tributari	769.713	397.121
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.237	172.559
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.237	172.559
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.713	758.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.191	314.191
Totale altri debiti	1.684.904	1.072.847

	31-12- 2020	31-12- 2019
Totale debiti	42.378.764	44.219.392
E) Ratei e risconti	70.644.725	70.875.090
Totale passivo	365.765.450	368.029.983

Conto economico

	31-12- 2020	31- 12- 2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.692.246	4.758.470
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.119.044)	414.019
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.155.198	1.925.655
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.801.323	3.435.879
Totale altri ricavi e proventi	7.801.323	3.435.879
Totale valore della produzione	12.529.723	10.534.023
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.315	207.877
7) per servizi	7.467.991	5.763.559
9) per il personale		
a) salari e stipendi	878.827	824.328
b) oneri sociali	239.793	227.383
c) trattamento di fine rapporto	81.167	79.131
e) altri costi	78.274	92.803
Totale costi per il personale	1.278.061	1.223.645
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.078	17.474
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.645.644	2.066.057
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.647.722	2.083.531
14) oneri diversi di gestione	1.743.184	1.442.751
Totale costi della produzione	12.159.273	10.721.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	370.450	(187.340)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.010	136.796
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.010	136.796
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.010)	(136.796)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	979.742	0
Totale svalutazioni	979.742	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(979.742)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(740.302)	(324.136)

	31-12- 2020	31- 12- 2019
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.511	44.335
imposte differite e anticipate	114.044	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	185.555	44.335
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(925.857)	(368.471)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12- 2020	31-12- 2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(925.857)	(368.471)
Imposte sul reddito	185.555	44.335
Interessi passivi/(attivi)	131.010	136.796
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(609.292)	(187.339)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	81.167	79.131
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.647.722	2.083.531
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	979.742	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.708.631	2.162.662
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.099.339	1.975.323
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.119.044	(414.017)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	262.825	85.985
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	731.600	620.862
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.372)	12.757
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	506.435	(1.116.801)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.244.921)	246.902
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.371.611	(564.312)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.470.950	1.411.011
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(131.010)	(136.796)
(Imposte sul reddito pagate)	(71.511)	(44.335)
(Utilizzo dei fondi)	537.107	59.088
Altri incassi/(pagamenti)	(1)	-
Totale altre rettifiche	334.585	(122.043)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.805.535	1.288.968
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(975.916)	(2.046.556)
Disinvestimenti	-	19.501

	31-12- 2020	31-12- 2019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(451)	(98.595)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(220.257)	(431.687)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.304.064)	-
Disinvestimenti	-	406.006
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.500.688)	(2.151.331)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	444.470	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(813.215)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	444.469	(813.216)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.749.316	(1.675.579)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	97.695	1.716.316
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	852.322	83.919
Assegni	12.512	12.512
Danaro e valori in cassa	2.435	1.264
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	867.269	97.695

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12- 2020	31-12- 2019
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	13.756.394	8.280.334
(Pagamenti al personale)	(1.123.216)	(1.018.912)
(Imposte pagate sul reddito)	(71.511)	(44.335)
Interessi incassati/(pagati)	(131.010)	(136.796)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.805.535	1.288.968
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(975.916)	(2.046.556)
Disinvestimenti	-	19.501
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(451)	(98.595)
Immobilizzazioni finanziarie		

	31-12- 2020	31-12- 2019
(Investimenti)	(220.257)	(431.687)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.304.064)	-
Disinvestimenti	-	406.006
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.500.688)	(2.151.331)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	444.470	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(813.215)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	444.469	(813.216)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.749.316	(1.675.579)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	83.919	1.685.574
Assegni	12.512	30.000
Danaro e valori in cassa	1.264	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	97.695	1.716.316
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	852.322	83.919
Assegni	12.512	12.512
Danaro e valori in cassa	2.435	1.264
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	867.269	97.695

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, con la novella disposta dall'articolo 3, comma 6, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, ha concesso la possibilità di convocare le assemblee per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;

- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Informativa sui contributi a fondo perduto

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2020	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) *	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Regione Campania	720.318,28	Delibera C.D. Asi 2020/17/171 del 17/06/2020	04/06/2020	Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 215 del 22/05/2020

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche;
Gli opifici sono valutati al valore di mercato rilevato a seguito di apposita perizia,

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate sono iscritte rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni e capannoni industriali sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

A dicembre 2019 sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito ora da 15 unità lavorative, nel 2020 non sono intervenute variazioni.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- ☑ la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☑ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- ☑ i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☑ i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ☑ gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza (ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta la riserva);
- ☑ per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- ☑ Ai sensi dell'articolo 2423-ter c.c. si rappresenta che tutte le voci risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente, ad eccezione del valore delle immobilizzazioni che, come meglio precisato in altro punto del presente documento, non sono state ammortizzate per i beni denominati centro Servizi e Eliporto, stante l'applicazione del disposto dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020
- ☑ gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione dell'art. 2423 c.c. e del principio contabile nazionale OIC 11. Si ritiene che l'incertezza provocata dal contesto pandemico in rapida evoluzione e l'impossibilità di fare previsioni attendibili per quanto riguarda la previsione della fine dell'emergenza non siano tali da mettere a rischio la possibilità di prosecuzione dell'attività, quantomeno per quanto riguarda il prossimo esercizio. Nonostante la presenza di incertezze significative, si giudica ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. L'emergenza sanitaria in atto a

causa del diffondersi della pandemia da COVID-19 ha influenzato l'andamento prospettico della società. Per quanto riguarda la valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività per almeno l'intero esercizio 2021 si precisa che:

- alla data del presente bilancio, non si è determinato un impatto significativo per quanto riguarda gli equilibri d'impresa

Per quanto riguarda il possibile manifestarsi di incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, segnaliamo che alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità ragionatevoli.

Deve essere dunque sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione fatta è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, si manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	€.	142.323
Saldo al 31/12/2020	€.	140.696
Variazioni	€.	<u>-1.627</u>

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2/25 seduta del 13/3/15;

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	€.	324.215.931
Saldo al 31/12/2020	€.	323.546.203
Variazioni	€.	<u>-669.728</u>

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.

Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di **€. 181.655.347,96** così distinto:

OPERE COLLAUDATE		OPERE IN CORSO DI COLLAUDO
Infrastrutture N.I.	Depuratori N.I.	Infrastrutture N.I.

Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52	Calaggio	16.655.517,74
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17		
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19		
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21		
Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90		
Nusco-Lioni- S.Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	175.773
B II 2) Impianti	748
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	58.515
B II 4) Altri beni	286.850.377

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Opere elettriche
- e) Metanodotto
- f) Opere fluviali
- g) Centro di attrezzature e servizi
- h) Infrastrutture N.I.
- i) Depositi a servizio impianti
- j) Opera Eliporto
- k) Opera Videosorveglianza

In deroga all'articolo 2426, comma 1, n. 2, c.c., la Società, aderendo alla possibilità concessa dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 ha sospeso in misura pari al 100 % gli ammortamenti relativi ai seguenti beni:

1. Centro servizi per euro 203.536,72
2. Eliporto per euro 190.127,64

La Società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 relativamente al Centro Servizi e all'Eliporto. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento non è rappresentativa della reale operatività dei beni stessi. La Società ritiene che la

vita utile, da intendersi come durata economica, degli impianti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 393.664,36. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

In ossequio alla previsione del comma 7-ter dell'articolo 60 del D.L. 104/2020, stante il mancato stanziamento di ammortamenti per euro 393.664,36, verrà vincolata una riserva in assolvimento del citato obbligo

B II 5) Immobilizzazioni in corso e	
acconti	36.460.790

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opere e sono rappresentate da:

- a) Opere stradali
- b) Opere fognarie
- c) Opere idriche
- d) Infrastrutture N.I.
- e) Eliporto
- f) Raccordo ferroviario
- g) Infr.compl.A.I.
- h) Impianto di illuminazione
- i) Rete idrica

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	€.	1.076.661
Saldo al 31/12/2020	€.	1.296.918
Variazioni	€.	220.257

Si riferiscono alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO	DATA	ATTIVITA'
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito langano	10.400,00	10.192,00	168.315	31.12.2020	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl -Arcella - Montefredane	127.500,00	0,01	-15.716.486	31.12.2018	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. -Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	72.879,73	1.008.570	31.12.2019	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. -Flumeri Zona Ind.V. Ufita		IN LIQUIDA ZIONE		31.12.2018	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI -Roma Via Uffici del Vicario		CESSATA NEL 2017		31.12.2018	innovazione tecnologica, ricerca e servizi

ASIDEP SRL- Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	637.454,72	2.803,00	31.12.2019	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI SCARL - Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	132.892,00	31.12.2020	gestione e manutenzione aree ind.li

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- Cgs s.c.a r.l.: bilancio 2018 perdita €. -2.648.862 (Ultimo approvato).;
- ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2019 utile € 36.036,00;
- Solofra Service s.r.l.: bilancio 2020 utile €. 37.358,00;
- Tecno Ficei Consortile srl: cessata nel 2017;
- Baronía S.p.A.: in liquidazione
- Asidep srl: bilancio 2019 perdita € -1.203,65 (Ultimo approvato)
- Hirpinia Multiservizi scarl: bilancio 2020 utile 56.305,00

Nell'esercizio 2020 la partecipazione nell'Asidep si è incrementata per euro 1.200.000,00 a seguito di conferimento da parte del Consorzio ASI di bene immobile di pari valore giusta perizia ex art. 2465 redatta dal Dott. Francesco Tedesco. La medesima partecipazione è stata poi svalutata per € 979.742,34 pari al valore presunto di perdita realizzata nel 2020 dalla società tenuto conto di quanto prevista al punto 40 del OIC 21.

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 1.296.918 alla fine dell'anno 2020 è rappresentato per € 551.401,67 da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici; per € 745.516 per quote di partecipazioni nelle società partecipate, di cui: Solofra Service srl per € 10.192,00, Asi-Dev per € 72.879,73, Asidep srl per 637.454,72 e Hirpinia Multiservizi srl per € 24.990,00.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	€.	25.546.274
Saldo al 31/12/2020	€.	22.427.230
Variazioni	€.	- 3.119.044

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Rimanenze iniziali all'1.1.2020	15.553.828	9.992.446	25.546.274
Incremento per espr.ni/acquisti			
Incremento per trasferimenti	20.560		20.560
Decrementi per vendite	-59.604	-3.080.000	-3.139.604
Decrementi per perizie estimative			
Rimanenze finali al 31.12.2020	15.514.784	6.912.446	22.427.230
Incremento e/o decremento dell'esercizio			-3.119.044

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato. Per il 2020 il decremento del patrimonio consortile è relativo alla vendita per € 3.080.000 di capannoni industriali e per € 59.604 di terreni per lotti industriali.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25.546.274	(3.119.044)	22.427.230
Totale rimanenze	25.546.274	(3.119.044)	22.427.230

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	€.	16.906.518
Saldo al 31/12/2020	€.	17.439.180
Variazioni	€.	<u>532.662</u>

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.669.831	(286.996)	3.382.835	3.382.835	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.130.280	682.902	6.813.183	2.780.093	4.033.090
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.106.406	136.756	7.243.162	3.088.382	4.154.780
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.906.517	532.662	17.439.180	9.251.310	8.187.870

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Totale</i>
CII1)	Verso clienti	3.382.835		3.382.835

CII2)	Verso imprese controllate	2.780.093	4.033.090	6.813.183
CII3)	Verso imprese collegate			
CII4)	Verso controllanti			
CII4)	Imposte anticipate			
CII5)	Verso altri	2.593.876	4.154.780	6.748.656
CII6)	Verso Enti partecipanti	494.507		494.507
	TOTALE	9.251.311	8.187.870	17.439.180

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione per € 1.526.105,60. Per motivi prudenziali si è ritenuto svalutare i crediti nella misura prevista da TUIR ai fini della deducibilità fiscale.

La voce CII2) racchiude anche i crediti verso la controllata al 100% CGS s.c.a.r.l., che nel 2018 ha presentato domanda di concordato preventivo con riserva. Ad oggi la procedura non è definita.

Il bilancio della CGS s.c.a.r.l. al 31.12.2019 non risulta ancora approvato. Si ricorda che in caso di concordato, la norma sull'obbligo di ripianamento delle perdite non opera: << in forza dell'art. 182-sexies, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto (così come della domanda di sospensione delle azioni esecutive e cautelari ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6) e fino alla omologazione non si applicano gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter c.c. né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. >>. Di conseguenza, dalla data di presentazione della domanda di concordato non trova applicazione la disciplina societaria posta a tutela della conservazione del capitale sociale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	€.	97.695
Saldo al 31/12/2020	€.	867.269
Variazioni	€.	<u>769.574</u>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	83.919	768.403	852.322
Assegni	12.512	-	12.512
Denaro e altri valori in cassa	1.264	1.171	2.435
Totale disponibilità liquide	97.695	769.574	867.269

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	€.	44.582
Saldo al 31/12/2020	€.	47.954
Variazioni	€.	3.372

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi ad assicurazioni, canoni assistenza tecnica, spese telefoniche e varie.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	€.	251.450.029
Saldo al 31/12/2020	€.	250.524.172
Variazioni	€.	(925.857)

Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	364.109	-	-		364.109
Riserve di rivalutazione	132.605	-	-		132.605
Riserva legale	251.321.786	-	368.471		250.953.315

Utile (perdita) dell'esercizio	(368.471)	368.471	-	(925.857)	(925.857)
Totale patrimonio netto	251.450.029	368.471	368.471	(925.857)	250.524.172

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	364.109	
Riserve di rivalutazione	132.605	
Riserva legale	250.953.315	ABC
Totale	251.450.029	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40
- Riserve di rivalutazione per euro 132.605,00
- Riserve e fondi iscritti in bilancio "Altre riserve": 232.003.366,28

Composizione della voce "Altre riserve":

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584, iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità". Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo. Il fondo in esame si è anche incrementato dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza. Pertanto, non vengono più contabilizzati riserve in sospensione d'imposta ma i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDCE-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata.

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo finora trattato sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili. Gli utilizzi del fondo "*contributi e liberalità*" sono limitati alla copertura di perdite.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2019	€.	668.852
Saldo al 31/12/2020	€.	1.320.003
Variazioni	€.	651.151

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	668.852	668.852
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	114.044	537.107	651.151
Totale variazioni	114.044	537.107	651.151
Valore di fine esercizio	114.044	1.205.959	1.320.003

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi.

Tuttavia, su invito del Collegio dei Revisori si è proceduto e si sta procedendo ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

L'importo di € 459.763,39 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Calitri ed incremento del fondo per € 59.088,21. L'incremento del 2020 pari ad € 651.151,00 si riferisce ad un accantonamento per imposta IMU per € 537.107 e per accantonamento per imposte differite per € 114.044.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	€.	816.620
Saldo al 31/12/2020	€.	897.786
Variazioni	€.	<u>81.166</u>

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	€.	44.219.392
Saldo al 31/12/2020	€.	42.378.766
Variazioni	€.	<u>1.840.626</u>

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				

D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	13.750.888	18.542.623		32.293.510
D 5	Acconti	1.600.931			1.600.931
D 7	Debiti verso fornitori	3.526.911			3.526.911
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	2.256.557			2.256.557
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	769.713			769.713
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	246.237			246.237
D 14	Altri debiti	1.370.713	314.191		1.684.904
D 15	Debiti per leggi speciali				
		23.521.950	18.856.814		42.378.765

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	36.977.357	(4.529.080)	32.293.511	13.750.888	18.542.623
Acconti	1.883.676	(282.745)	1.600.931	1.600.931	-
Debiti verso fornitori	2.795.311	731.600	3.526.911	3.526.911	-
Debiti verso imprese controllate	920.521	1.336.036	2.256.557	2.256.557	-
Debiti tributari	397.121	372.592	769.713	769.713	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.559	73.678	246.237	246.237	-
Altri debiti	1.072.847	612.057	1.684.904	1.370.713	314.191

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	44.219.392	(1.685.862)	42.378.764	23.521.950	314.191

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	€.	70.875.090
Saldo al 31/12/2020	€.	70.644.725
Variazioni	€.	<u>-230.365</u>

Come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono, fino al perfezionamento del diritto, dei meri debiti. L'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori sono trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" - da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico - solo quando le opere sono collaudate.

Nota integrativa, conto economico

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	€.	10.534.023
Saldo al 31/12/2020	€.	12.529.723
Variazioni	€.	1.995.700

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
Vendite terreni per lotti industriali	601.215	59.604
Vendite capannoni industriali	375.000	2.506.055
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	866.652	808.563
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	1.257.950	1.139.876
Gestione aree industriali del cratere	1.578.736	1.070.580
Vendite accessori	51.717	83.133
Fitti Attivi	27.200	25.454
Resi su vendite		-1.019
	4.758.470	5.692.246

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine; Valle Ufita; Solofra e Valle Caudina
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- Una variazione negativa dei ricavi per vendite di terreni per lotti industriali e positiva per la vendita di capannoni industriali
- una variazione negativa dei ricavi per somministrazione idrica e per la depurazione acque reflue, fognature e imputazione dei costi fissi relativamente alle aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Solofra e Valle Caudina.
- una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quali contributi per spese di funzionamento;
- la quota finanziamento opere dal 1997/2020 per le opere collaudate;
- le sopravvenienze attive ordinarie;
- contributi in c/capitale.

Contributi in c/capitale

Il contributo percepito dal Consorzio ASI di euro 1.859.496,42 per l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione - immobilizzazioni strumentali all'attività dell'Ente - volto al miglioramento delle performance produttive, rappresenta la più classica forma di contributo a fondo perduto, il contributo in conto capitale, il quale viene normalmente calcolato in percentuale delle spese ammissibili e non è previsto alcun vincolo di restituzione del capitale o pagamento degli interessi. E' un contributo erogato per il potenziamento della struttura patrimoniale dell'impresa.

Pertanto, l'iscrizione in bilancio è stata assoggettata al criterio di competenza che costituisce un provento straordinario rilevato al momento dell'incasso.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	€.	10.721.362
Saldo al 31/12/2020	€.	12.159.272
Variazioni	€.	-1.437.910

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti con il Consorzio ASI, a partire dal 1° gennaio 2011, erano regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS relativo alla depurazione è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl. Mentre, i servizi di manutenzione, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI", sono stati affidati alla società Hirpinia Multiservizi S.r.l., costituita anche da Consorzio ASI ai sensi della normativa regionale (LR 19/2013).

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i revisori delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- l'Organismo di Vigilanza sarà nominato nel corso del 2021. Con delibera del 29.04.2021 è stato approvato il modello 231.
- gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

B 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali.

B 10 a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato conferito in disponibilità d'uso alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.
- Imposta Imu
- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Diritti camerali, risarcimento danni per sinistri.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive e varie.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	€.	-136.796
Saldo al 31/12/2020	€.	-131.010
Variazioni	€.	-5.786

Nella voce oneri finanziari l'importo più significativo si riferisce agli interessi passivi su mutui per € 117.519,21. Nella voce oneri finanziari sono inoltre contabilizzati gli interessi passivi v/fornitori, oneri bancari e varie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	€.	44.335
Saldo al 31/12/2020	€.	185.555
Variazioni	€.	141.220

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta Irap per euro 40.424,00 ed imposta Ires per € 31.087,00 e all'imposta differita pari ad € 114.044,00 di cui, 94.479,00 per Ires, ed € 19.565 per Irap.

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del principio contabile nazionale OIC n. 29, che definisce la modalità di contabilizzazione dei fatti, sia positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, non si rilevano fatti che modificano situazioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto comportano, nell'esercizio successivo, variazioni rilevanti o straordinarie delle attività o passività esistenti alla data di chiusura.

Nel corso del 2021 è stata finalizzata l'operazione di cessione all'AIR - Autoservizi Irpini S.P.A. del complesso denominato "Eliporto" al fine di localizzare nell'area di Pianodardine un deposito/terminal a servizio dei mezzi di trasporto su gomma, anche per consentire lo stazionamento del materiale rotabile. Tale operazione, ha determinato la cessione all'AIR del ramo d'azienda relativo alla struttura eliportuale di ridotte dimensioni e denominato "Centro Servizi - Eliporto", compreso il programma di investimento finanziato dall'Area Generale di Coordinamento 03 (oggi Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) e di 35.000mq di terreno.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2019 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 190.127,61
Collegio sindacale	€ 112.691,60

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 925.856,67

Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2020 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.

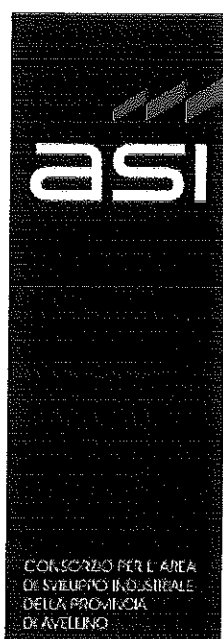
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Pisano, legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge

Il Legale rappresentante
Pasquale Pisano

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino - Prot n 97330/01 del 7/12/2001.



RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2020

Egregi Sindaci, Signori delegati,

Come a Voi noto, questo Comitato Direttivo è stato nominato dal Consiglio Generale solo in data 21 maggio 2021. La gestione dell'esercizio 2020, nonché di questi primi mesi del 2021, è stata integralmente effettuata dal precedente comitato. Pertanto, la presente relazione non può che limitarsi ad evidenziare le performance ed i numeri che ci vengono consegnati dai precedenti amministratori.

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione evidenzia una perdita prima delle imposte di euro 740.302,00. Sono state poi appostate, concordando con il Collegio dei revisori, le imposte differite pari ad euro 114.044,00, di cui Ires euro 94.479,00 ed Irap euro 19.565,00. Pertanto, dopo il calcolo delle imposte correnti che pesano per euro 40.424,00 per imposta Irap e per euro 31.087,00 per imposta Ires, il risultato finale è di euro -925.857,00.

Il predetto risultato appare in peggioramento rispetto a quello degli ultimi tre esercizi: il 2019 pari ad euro -368.471,00, il 2018 pari ad euro -323.440,00 e 2017 pari a complessivi euro -409.163, 2016 pari a euro -820.256,00 mentre è in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente (2015, pari ad euro -1.674.152,00). Il risultato di quest'anno è stato senza dubbio influenzato da avvenimenti di natura straordinaria, quali il riconoscimento all'Asidep dei maggiori costi relativi al fermo degli impianti per manutenzione, il rischio derivante dal contenzioso per la proprietà Isochimica (che ha visto il non accoglimento delle ragioni del consorzio ASI) e l'appostazione del rischio per i contenziosi IMU.

A fronte di un passivo di euro 115.241.278,00 l'ASI presenta un attivo di euro 365.765.450 con una differenza positiva (patrimonio netto) di euro 250.638.216; dei 115.241.278,00 euro di passivo, per euro 70.644.725 si tratta di risconti passivi (e non di debiti) per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 32.293.511,00 euro sono debiti verso "altri finanziatori" rappresentati, per lo più, da convenzioni ancora aperte – sempre per contributi già ricevuti – per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi stornate dalla voce debiti; euro 1.320.003,00 sono accantonamenti per fondi rischi e euro 897.786 per TFR; infine, euro 1.600.931,00 sono relativi ad acconti su vendite in attesa di essere perfezionate.

Pertanto, al 31.12.2020, i debiti verso fornitori sono rappresentati da euro 3.526.911,00 e i debiti verso società controllate da euro 2.256.557,00.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 5.692.246,00 con un incremento consistente rispetto al 2019. Il valore della produzione che comprende anche le variazioni delle rimanenze ed i contributi percepiti è pari ad euro 12.529.723,00.

Relativamente ai costi della produzione, essi ammontano a euro 12.159.273,00 con un incremento rispetto al 2019.

I costi per raggiungimento dei fini istituzionali sono:

1. Le spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali;
2. Le spese relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere;
3. Le spese relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti).

Le problematiche gestionali note sono relative:

- ⇒ alla assoluta mancanza di risorse finanziarie pubbliche che possano compensare la totale carenza di redditività di alcuni servizi pubblici essenziali di cui è onerato il Consorzio ASI;
- ⇒ all'emergenza COVID-19 che sta tutt'ora influenzando sulle performance delle aziende insediate. I problemi per le aziende insediate nelle aree ASI sono stati talmente rilevanti che la stessa Regione Campania nel "PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA DELLA REGIONE CAMPANIA" è intervenuta decretando una moratoria a favore delle imprese per i servizi che ricevono dai Consorzi in applicazione dell'art. 5 della legge regionale n.19/2013; e, al fine di consentire ai Consorzi di sgravare le imprese insediate dagli oneri dovuti o da parte di essi, a parziale ristoro dei danni subiti, ha disposto per il 2020 un trasferimento straordinario di risorse, che, per il Consorzio ASI di Avellino è stato pari ad euro 720.318,28;
- ⇒ alla procedura di concordato preventivo cui è sottoposta la controllata C.G.S.; in data 05.02.2021 è intervenuta l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo pieno con continuità aziendale dal Tribunale di Avellino (Reg. Conc. n. 1/2021) e seguito di nuova domanda presentata dalla società CGS Avellino in data 30.12.2020;
- ⇒ ai contenziosi per espropri e per ICI/IMU. Il contenzioso ICI/IMU sviluppatosi sulle aree industriali ha raggiunto e superato i 10 milioni di euro, per i quali però l'andamento dei giudizi permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene agli importi richiesti che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche d'ufficio disposte dalle varie Commissioni Tributarie;
- ⇒ al completamento dei lavori per l'ammodernamento degli impianti di depurazione finanziato dalla Regione Campania. I lavori sarebbero dovuti finire nel gennaio del 2020;
- ⇒ alla controllata Hirpinia Multiservizi S.r.l., costituita nel 2019 a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse

rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI". A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

L'attività di questo nuovo comitato sarà prima di tutto volta ad incidere strutturalmente sulle *performance* delle società partecipate – che hanno una sostanziale influenza sui conti del Consorzio – al fine di elevare il livello dei servizi resi alle aziende insediate.

Dovrà essere posta nuovamente al centro al *mission* di questo Consorzio quale ente di supporto allo sviluppo delle aziende locali.

L'ASI dovrà ritagliarsi un ruolo da protagonista nella gestione delle aree ZES, oggi più che mai di grande attualità per il comparto industriale della provincia e nella gestione delle infrastrutture logistiche legate alla realizzazione della stazione dell'alta velocità a ridosso dell'area industriale di Valle Ufita.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

mento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il
> costo specifico aree industriali storiche
> valore di mercato.

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate sono iscritte
> nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

<i>Denominazione Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valore partecipazioni iscritto in bilancio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Al</i>	<i>%</i>	<i>Attività e Rapporti</i>

Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Iangano	10.400,00	10.192,00	168.315,00	31.12.2020	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-15.882.210	31.12.2019	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	72.879,73	1.008.570	31.12.2019	51	smaltimento rifiuti industriali (I.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2017	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2017	5	Innovazione tecnologica, ricerca e servizi
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	410.000,00	637.454.72	180.365	31.12.2019	100	gestione impianti depurazione
HIRPINIA MULTISERVIZI Zona Ind.le Calaggio	51.000,00	24.990,00	132.892,00	31.12.2020	49	Gestione e manutenzione aree ind.li

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a €.13.455.578,80.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

<i>Descrizione</i>	31.12.2019	31.12.2020
Costo per materie prime, sussidiarie	207.876	22.315
Costo per servizi	5.763.559	7.467.992
Costo per il personale	1.223.645	1.278.060
Ammortamenti e svalutazioni	2.083.531	1.647.721
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	1.442.751	1.743.184
Interessi e oneri finanziari	136.796	131.009
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	979.742

Oneri straordinari	--	
Imposte sul reddito di esercizio	44.335	185.555

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a €. 12.529.722 così specificate:

<i>Descrizione</i>	31.12.2019	31.12.2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.758.470	5.692.245
Variazioni delle rimanenze	414.017	-3.119.044
Incrementi imm.bili per lavori interni	1.925.656	2.155.198
Altri ricavi e proventi	3.435.879	7.801.322
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	--

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita.

Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2020:

- attivo circolante, complessivamente pari a €. **40.733.681,88** costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a €. **115.241.280,45** a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari,

verso Istituti di Previdenza e diversi. È doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2020 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di €. 89.187.348,59 di cui €. 18.542.623,15 "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e €. 70.644.725,44 "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni passano da un valore di €. 325.434.913,94 al 31/12/2019 ad uno di €. 324.983.817,69 al 31/12/2020; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad €. 925.856,67 registrando imposte di competenza per l'esercizio 2020 pari ad € 71.511,00 di cui, € 40.424,00 per imposta IRAP; ed € 31.087,00 per imposta IRES ed imposte differite pari ad € 114.044,00 di cui, 94.479,00 per Ires, ed € 19.565 per Irap. Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2020 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di

finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, così come presentato.

Il Presidente /

Pasquale Pisano /

omissis

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO GENERALE DEI SOCI
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

All'Assemblea del Consiglio Generale dei Consorziati del Consorzio A.S.I. Avellino

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio "A.S.I. - Avellino", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "elementi a base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio "A.S.I. - Avellino" al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al consorzio in conformità alle norme e ai principi in

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi che vengono esplicitati nella successiva sezione *"aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi"*.

Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi

Gli aspetti chiave sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso, anche ai sensi del 2429 comma 2 C.C.. Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave:

Carenze significative del controllo interno ed impatto sulla gestione contabile	Il monitoraggio e la continua analisi della gestione del controllo interno, ha evidenziato, in maniera significativa anche per il 2020, una non efficiente sinergia tra le diverse aree operative del Consorzio. Seppure il management abbia continuato ad impegnarsi nell'ottimizzazione delle attività di controllo interno, nel corso del 2020, motivi soprattutto di natura esogena (COVID e mancata nomina di un direttore generale di ruolo) hanno indiscutibilmente contribuito a minarne il raggiungimento. Pertanto, permane ancora una non ben definita separazione delle mansioni aziendali che non consente il raggiungimento di un efficiente controllo delle procedure con conseguente ricaduta sulla puntuale efficacia delle stesse. La governance, avendo raccolto le sollecitazioni fatte dal collegio dei revisori in merito alla necessità di elaborare e approvare un organigramma del consorzio e conseguente regolamento di funzionamento che fossero più aderenti all'attuale contesto aziendale, ha anche provveduto a revocare un primo incarico già affidato ad un professionista, poi dimostratosi inadempiente, sostituendolo con una nuova figura professionale che a sua volta, però, fin dall'inizio, come già rilevato da questo organo collegiale, ha avuto difficoltà ad entrare in sintonia con le esigenze del management innanzitutto, oltre che della governance e più in generale del consorzio. In particolare abbiamo rilevato una stagnazione del miglioramento dei processi di fatturazione che si erano registrati immediatamente dopo il potenziamento di
--	---

	una unità all'interno dell'area contabile, ma la carenza di un adeguato coordinamento e di una continua e puntuale formazione delle risorse umane non ha permesso di fare quel salto di qualità necessario all'ottimizzazione dei processi.
Carenze significative del sistema informatico	Si rileva il permanere di carenze del sistema informatico a supporto delle attività gestionali del Consorzio, sia nella struttura che nella gestione e manutenzione dello stesso. In particolare permangono: - l'assenza di una rete che metta in comunicazione tutti i pc (esiste solo la rete per le stampanti); - l'assenza di un server o di un o NAS per il salvataggio dei dati al di fuori delle memorie dei singoli pc; - l'assenza di una rete di comunicazione interna (intranet) che permetterebbe di ottimizzare i processi interni all'azienda, velocizzando l'accesso alle informazioni e favorendo l'interazione e la collaborazione tra le risorse umane, riducendo i tempi di esecuzione dei compiti e massimizzando i risultati; - l'assenza di una procedura informatica che gestisca in modo organico le varie attività di ogni singola area che poi confluiscono nelle attività tipiche dell'ufficio di contabilità con conseguenti difficoltà nella elaborazione ed emissione delle fatture attive, ad esempio. Tali carenze, hanno uno stretto legame con la generazione di errori di controllo interno e procedure contabili, potenzialmente incidendo in maniera significativa sulla gestione. Pertanto si ribadisce la necessità di implementare, attivare e successivamente monitorare ed eventualmente ottimizzare tutte le richiamate procedure e si invita la rinnovata governance del consorzio a raccogliere fattivamente la sollecitazione ed attivare tutti i processi necessari.
Carenza di una puntuale informazione sulle operazioni con parti correlate	Rileviamo che anche per l'esercizio in corso, non è stata fornita nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una più precisa e dettagliata informazione sulle operazioni con parti correlate e che i bilanci di alcune partecipate non risultano ancora approvati sebbene si conferma che la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ad ogni modo si rileva che benché le attività del consorzio, per il particolare

	interesse pubblico e per manifesta volontà della stessa governance, siano note e trasparenti, sono i documenti ufficiali di comunicazione sociale quelli deputati e idonei ad informare i terzi ed è in tali documenti che la volontà della governance di fornire tutte le informazioni nella maniera più chiara ed esaustiva possibile, assumono formale concretezza. Per tale motivo anche il più semplice e veniale errore materiale di riporto di valori nei prospetti sinottici di comunicazione, deve per il prosieguo necessariamente essere evitato seppure, come nella fattispecie, la sostanza del bilancio non ne viene minata. A tal proposito il collegio dei revisori raccoglie di buon grado la dichiarata maggiore attenzione che la rinnovata governance vorrà prestare verso le società partecipate - <i>che hanno una sostanziale influenza sui conti del Consorzio</i> - che non potrà non confluire beneficamente in comunicazioni sociali più puntuali ed efficienti.
incertezze significative su crediti e debiti commerciali	Rileviamo che il migliorato monitoraggio del ciclo attivo, ha generato una più proficua gestione dello stesso. Ciononostante, le incertezze ancora presenti nella gestione del ciclo attivo, ci induce ad invitare la nuova governance a perfezionare i processi di generazione e controllo dei crediti, allo scopo di ridurre al minimo l'eventualità di incongruenze e conseguenti manifestazioni di ritardi ed errori.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 38-quater del DL 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020 e applicazione dell'art. 60 del DI 104/2021

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo relativo alla **"Continuità aziendale"** della Nota integrativa, in cui il Comitato direttivo riporta che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività del consorzio, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la sostanziale facoltà di deroga ex art. 38-quater del DL 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

Il Comitato direttivo riporta che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, ha tenuto conto della sussistenza della continuità aziendale in applicazione del principio contabile OIC 11.

Il Comitato direttivo ha inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo relativo alla "*sospensione degli ammortamenti*" della Nota integrativa, in cui il Comitato direttivo dà evidenza della sospensione integrale dell'ammortamento dei beni: 1. "Centro servizi"; 2. "Eliporto"; in applicazione della facoltà prevista dall'art. 60 del Dl 104/2020.

Il giudizio del Collegio dei revisori non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio A.S.I. Avellino sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo null'altro da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Consiglio Generale dei Consorziati ed alle riunioni del Comitato Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale f.f., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni

particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dal direttore generale f.f. e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ad integrazione di quanto già riportato nel richiamo di informativa si evidenzia una carenza non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Non sono pervenute denunce dai Consorziati ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C..

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A) Credito verso i consorziati per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	324.983.817
C) Attivo circolante	40.733.679
D) Ratei e risconti attivi	47.954
Totale attivo	365.765.450
A) Patrimonio netto	250.524.172
B) Fondi rischi e oneri	1.320.003
C) T.F.R. di lavoro subordinato	897.786
D) Debiti	42.378.764
E) Ratei e risconti passivi	70.644.725
Totale passivo e patrimonio netto	365.765.450

Il risultato d'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A) Valore della produzione	12.529.723
B) Costi della produzione	12.159.273
Saldo	370.450
C) Proventi ed oneri finanziari	(131.010)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(979.742)
Saldo	(740.302)
Risultato prima delle imposte	(740.302)
22) Imposte sul reddito	185.555
Perdita dell'esercizio	(925.857)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio dei revisori propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Comitato Direttivo fermi restando i rilievi che, in considerazione dei possibili effetti negativi così come prospettato nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi", dovranno essere corretti e non dovranno trovare riproposizione per il futuro

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato Direttivo in nota integrativa.

Nel rispetto della Legge Regionale n° 19/2013 il bilancio con relative relazioni dovrà essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania.

Avellino 23 giugno 2021

Il collegio dei Revisori

<i>Giovanni Romeo</i>	(Presidente)	omissis
<i>Marco Puorro</i>	(Sindaco effettivo)	omissis
<i>Marco Corrado</i>	(Sindaco effettivo)	omissis